Come evitare i difetti principali della predicazione corrente

- 1 -
Mancanza di una logica oggettiva

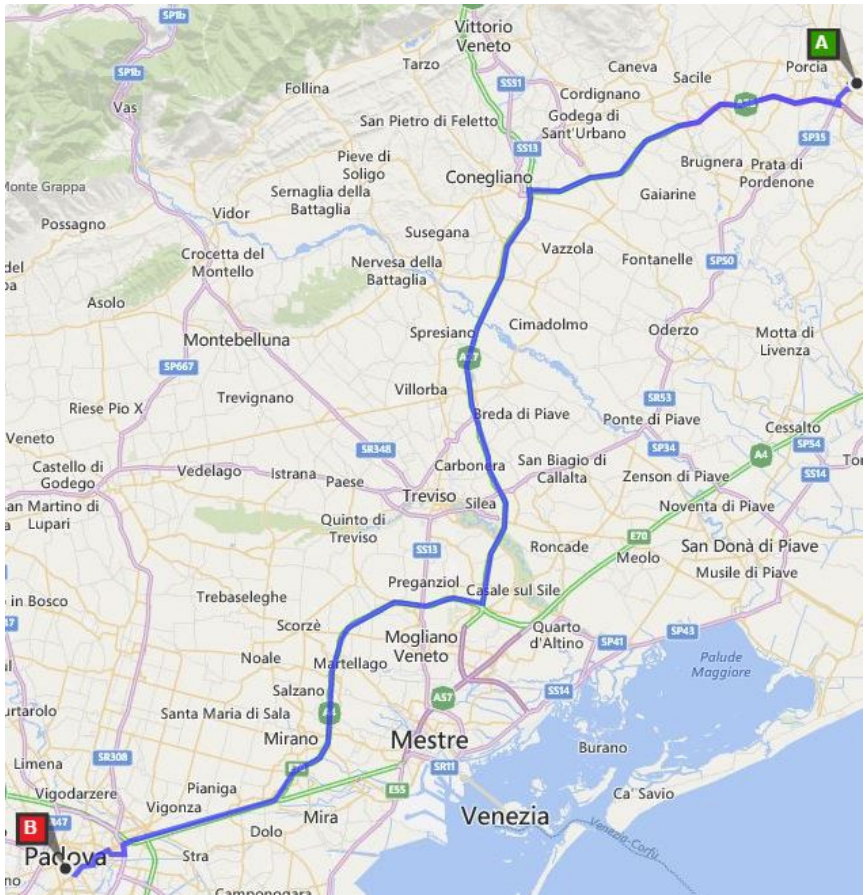
L'omelia ha uno statuto,
richiede disciplina.

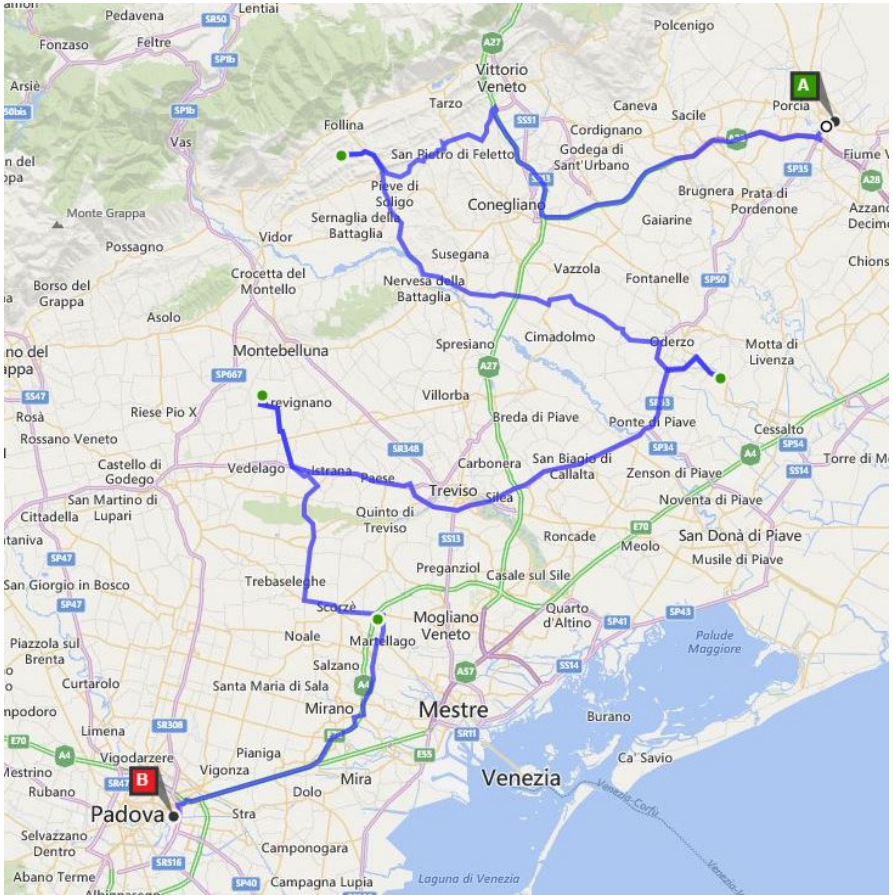
Non è una mini conferenza
in balia del predicatore.

È testimonianza resa a Dio.

Mancanza di logica obiettiva - 1

- La metafora contenuta nella parola “discorso”…





Mancanza di logica obiettiva - 2

- Tra il punto di partenza e il punto di arrivo, quale tragitto?
  - Punto di partenza:
    - la realtà su cui intervenire
  - Punto di arrivo:
    - lo scopo che si vuole ottenere
  - Necessità di un tragitto obiettivamente logico
    - rispettoso della realtà biblico-liturgico-pastorale
    - rispettoso delle modalità comunicative efficaci
- NB: Una logica non obiettiva indirizza l'attenzione sul predicatore e non oltre

Un esempio:
omelia per l'8 dicembre,
festa dell'Immacolata concezione
di Maria

Le virtù di Maria, tutta pura e santa 2',40
I costumi depravati dei nostri tempi 4',30
La televisione scandalosa 3',15
Ripresa: le virtù di Maria 2',20
Raccomandazione ai genitori 1',45

- Quale logica? Quale autorizzazione per una omelia come questa per l'8 dicembre?

  - *Non la prima lettura (Gn 3,9-15.20: La "caduta"...)*
  - *Non la seconda lettura (Ef 1,3-6.11-12: "Ci ha predestinati...")*
  - *Non il vangelo (Lc 1,26-38: L'annunciazione...)*
  - *Non il prefazio, le orazioni, il tempo di avvento*
  - *L'utilità pastorale? Davvero?*

Probabilmente

una logica soggettiva:

una congettura ....

I tre parametri dell'omelia

- Le Letture bibliche proclamate
- Il contesto liturgico
  - immediato
  - più ampio
- La situazione pastorale

Bomiaco, L'Aqila

G. Pisano, Siena

- Il contesto liturgico conferisce all'evento valore sacramentale: "prossimità di Dio".
- Le letture bibliche offrono la luce e la prospettiva per il senso di quell'evento.
- Con quella luce e da quella prospettiva, l'omelia offre a Dio la possibilità di rivelarsi, rivolgere la sua parola, manifestare il suo giudizio, donare il suo impulso a questa assemblea.

O. Gentileschi

- 2 -
Assenza di un obiettivo chiaro

L'omelia non è intrattenimento,
non è un parlare per il parlare.

È mediazione offerta a Dio
perché con la sua parola
possa agire nella nostra storia

Omelia “intrattenimento religioso”

Storia di una tesi di Licenza sulle omelie …

Omelia “intrattenimento religioso” - 2

- Accade quando l’omileta non si prefigge in maniera esplicita un obiettivo …
- Di conseguenza l’omileta non ha avuto un criterio chiaro per le scelte di composizione dell’omelia.

Se il tempo dell'omelia viene riempito dalla trattazione di un argomento che non è orientato ad ottenere una modifica (realistica) negli ascoltatori, inciderà poco o nulla...

Quattro tipi di predicatore 1

1. Il predicatore orientato a se stesso

E' il predicatore narcisista,
che vede solo se stesso,
è gratificato dall'occupare la scena,
e non si accorge
delle reazioni degli ascoltatori:
continua a parlare imperterrito
anche quando è evidente
che quasi nessuno
lo sta più ad ascoltare

Quattro tipi di predicatore 2

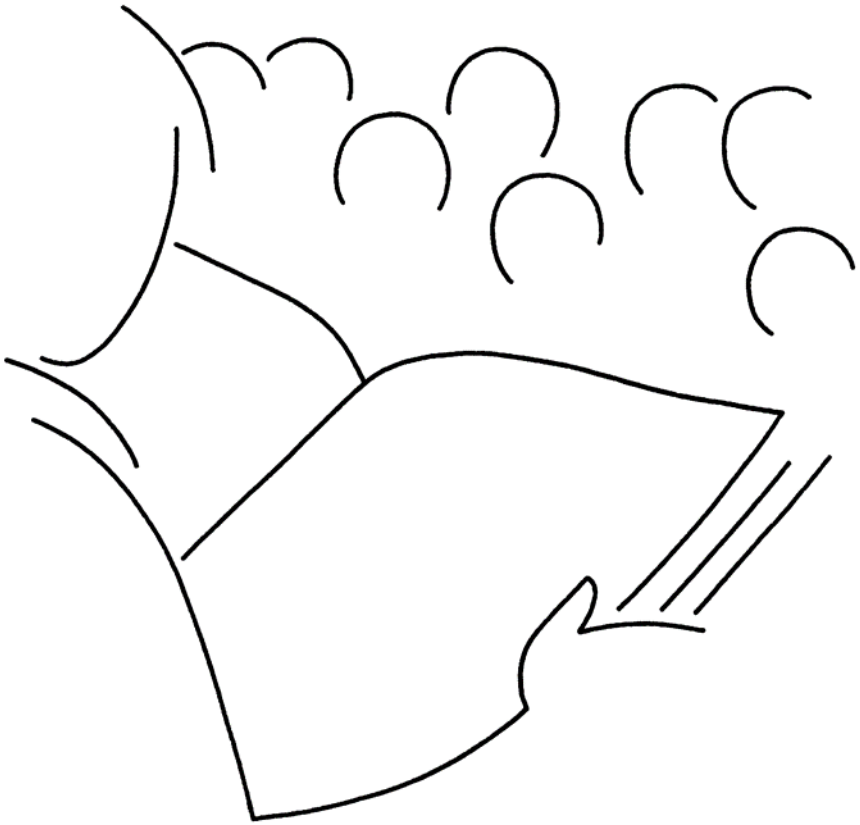
2. Il predicatore orientato al copione

E' il predicatore che si comporta come se dicesse:

"Io faccio quello che devo fare, quanto a voi comportatevi come vi pare"

Quattro tipi di predicatore 3

3. Il predicatore orientato al discorso



E’ il predicatore che, se gli chiedi quale era lo scopo della sua omelia, ti risponde indicando i contenuti di cui ha parlato.

NO!!

- i contenuti sono sempre mezzi che il predicatore ha a disposizione (insieme con le modalità) per comporre il suo messaggio;
- lo scopo va sempre mirato negli ascoltatori,

  in ciò che ci si prefigge che accada a loro e in loro.

Quattro tipi di predicatore 4

4. Il predicatore orientato all'assemblea

Il predicatore orientato all'assemblea:

- ha ben presente coloro che lo ascoltano;
  - perché li ha ascoltati (contemplativo dell'assemblea)
  - li vede come popolo di Dio
- conosce le loro convinzioni, le loro motivazioni, i loro problemi, le loro speranze …
- si sente posto al loro servizio;
  - per "fare loro del bene"
  - come servo del Signore

Noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia (2Cor 1,24).

Il predicatore orientato all'assemblea:

- Descrive il fine che si propone con una frase che inizia con:

"Coloro che mi ascoltano..."

e prosegue indicando una trasformazione che vuole ottenere in loro.

"COLORO CHE MI ASCOLTANO ……
…… *trasformazione che mi propongo di ottenere* ……."

La parola di Dio è viva, efficace
e più tagliente di ogni spada a doppio taglio;
essa penetra fino al punto di divisione
dell'anima e dello spirito,
fino alle giunture e alle midolla,
e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

(Eb 4,12)

Come la pioggia e la neve scendono dal cielo,
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,

così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

(Is 55, 10-11)

Tipi di modificazione o obiettivi

- informazione;
- correzione delle concezioni;
- approfondimento delle concezioni;
- rafforzamento della convinzioni;
- modifica dello stato d’animo;
- modifica delle motivazioni;
- modifica delle decisioni;
- …..

La parola può cambiare il mondo

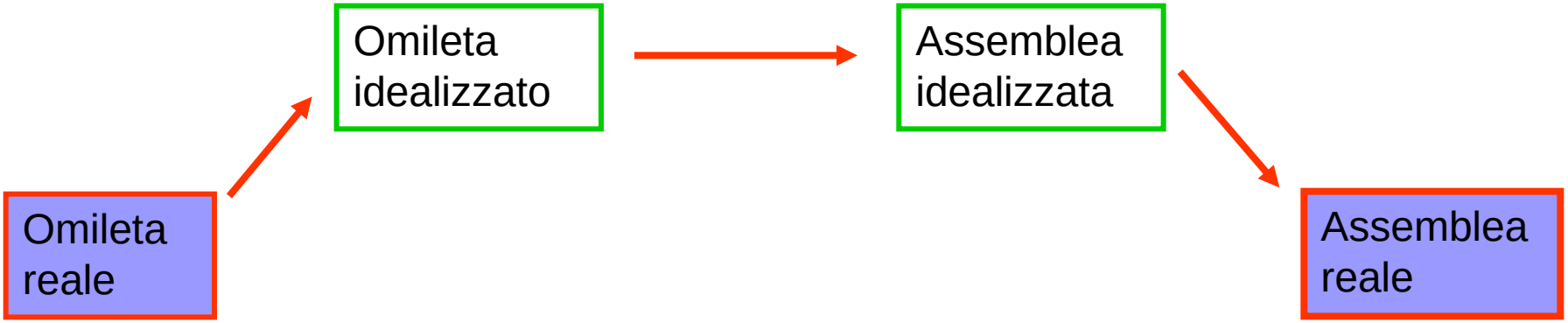
attenzione!

Si deve tener conto che l’omileta:

- ha una immagine di sé che non coincide mai perfettamente con l’immagine che ne hanno gli ascoltatori;
- ha una immagine degli ascoltatori che non coincide mai perfettamente con la realtà effettiva degli ascoltatori.

SEGUE….

La situazione può essere così rappresentata:



Più la distanza tra situazione reale e situazione idealizzata è grande, più la comunicazione risulterà distorta.

E infine tener ben conto che:

- Parlare non è già essere uditi;
- essere uditi non è già essere ascoltati;
- essere ascoltati non è già venir compresi;
- venir compresi non è già aver convinto;
- aver convinto non è già aver provocato una decisione;
- aver provocato una decisione non è già aver ottenuto una modifica stabile del comportamento.